

Alta velocità Na-Ba: vertice sui tempi tra Rfi e imprese

LO STOP TEMPORANEO SULLA TRATTA ORSARA-BOVINO COSTRINGE A RIVEDERE IL CRONOPROGRAMMA MA I FONDI SONO SALVI

IL CASO

La notizia buona almeno in parte, con tutte le cautele del caso, è che non si è trattato di una frana. E che il lotto dei lavori interessati non è tra quelli coperti dal Pnrr ma da risorse provenienti da altre fonti che, dunque, non corrono il rischio di un definanziamento altrimenti inevitabile (i cantieri del Pnrr devono chiudere entro giugno, senza possibilità di proroghe). Resta il fatto che quanto accaduto all'interno della galleria in costruzione lungo il tracciato Orsara-Bovino della linea ad Alta velocità\capacità ferroviaria Napoli-Bari avrà sicuramente un impatto sui tempi di completamento dell'opera, prevista tra il 2028 e il 2029 (ma i tratti già ultimati in Campania saranno comunque percorribili prima). I sindacati hanno parlato di un anno in più, Rfi si pronuncerà sulla base del confronto in corso da alcune settimane con l'appaltatore, ovvero il Consorzio Hirpinia-Orsara AV (con il raggruppamento di imprese Webuild Italia Spa, Pizzarotti Spa e Partecipazioni Italia Spa). I lavori sono ovviamente bloccati e si potrà definire il nuovo cronoprogramma solo dopo la piena attuazione della «soluzione tecnica» che sarebbe stata concordata con l'appaltatore stesso. Di più non trapela dall'entourage dell'azienda ferroviaria che peraltro ha chiarito che l'inconveniente non era dipeso da un movimento franoso, escludendo così l'allarme sulla affidabilità tecnica di questa parte del progetto. Sembra però che una delle mega-talpe impegnate nello scavo della galleria - ricavata in un contesto geomorfologico decisamente delicato come le montagne dell'Appennino dentro le quali si sta procedendo - abbia subito danni durante il suo impiego. E che si sia reso necessario smontarla e riportarla all'esterno per poterla riparare. Se le cose stanno effettivamente così, prevedere la durata dell'interruzione è al momento impossibile. Ci vorrà il tempo necessario, evidentemente, e riaggiornare gli step previsti in precedenza sarà altrettanto inevitabile.

IL TIMING

I lavori della tratta Orsara-Bovino sono iniziati il 10 agosto 2022: la galleria da scavare misura circa 12 chilometri e si sviluppa quasi tutta in territorio pugliese, con la possibilità per i convogli di viaggiare ad una velocità compresa tra 200 e 250 kmh. Il costo per questa tratta, a dir poco decisiva nel contesto complessivo della Napoli-Bari, è di 561 milioni finanziati da Rfi e dunque, come già spiegato, non compresi nei finanziamenti destinati dal Pnrr all'opera. L'imprevisto e il conseguente rallentamento non sono certamente una piacevole novità e contrastano con il recente ottimismo per i cantieri già portati a termine in questi mesi, da Napoli a Cancellò e a Frasso Telesino, per quella che rappresenta «la prima e più avanzata opera che il polo infrastrutture del Gruppo Fs sta realizzando per il potenziamento della rete ferroviaria nel Sud Italia». L'investimento, interamente coperto, è di 5,8 miliardi per garantire la riduzione a circa 3 ore della distanza tra Bari e Roma e a 2 ore tra Bari e Napoli, in attesa poi di poter definire anche l'appalto dell'atteso polo logistico di Ariano Irpino, collegato alla stessa linea, altra sfida determinante per la crescita economica dell'intera area.

n. sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA